

(N. 2404)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(ALDISIO)

di concerto col **Ministro *ad interim* del Tesoro**

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 5 GIUGNO 1952

Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per il proseguimento dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero degli affari esteri alla Farnesina, in Roma

ONOREVOLI SENATORI. — Col regio decreto-legge 7 marzo 1938, n. 322 il Ministero dei lavori pubblici venne autorizzato a curare la costruzione, per conto dell'ex P.N.F., della Casa Littoria in Roma.

Per la progettazione dell'opera venne bandito apposito concorso nel quale riuscirono vincitori gli architetti Enrico Del Debbio e Arnaldo Foschini e l'ingegnere Vittorio Morpurgo; e con la collaborazione dei detti professionisti venne redatto dal Genio civile di Roma il progetto esecutivo dei lavori, dell'importo di lire 110.000.000, in data 8 gennaio 1938.

Venne altresì redatto, sotto la stessa data, il progetto esecutivo per un primo lotto di lavori, dell'importo di lire 62.000.000 che vennero appaltati per l'importo di lire 48.136.800,

al netto del conseguito ribasso del 22,36 per cento.

Tale progetto di stralcio comprendeva la costruzione delle fondazioni, del rustico e del rivestimento in pietra da taglio dei prospetti esterni.

Con la legge 26 ottobre 1940, n. 1734, l'edificio venne destinato a sede del Ministero degli affari esteri.

Per il sopravvenire degli eventi bellici i lavori furono sospesi il 9 agosto 1943.

All'atto della sospensione risultavano eseguiti quasi tutti i lavori previsti nel progetto di stralcio.

Per il definitivo completamento dell'edificio occorrono circa 8 miliardi.

Tale completamento si appalesa sempre più urgente, sia per evitare degradamenti alle mu-

rature a causa degli agenti atmosferici, sia per non lasciare inutilizzato l'edificio che è un'opera veramente grandiosa nelle sue proporzioni e di ingente valore, sia infine per dare definitivo e decoroso assetto al Ministero degli affari esteri sistemato in modo inadeguato e insufficiente negli attuali locali del palazzo Chigi.

Poichè non è possibile, per ragioni di bilancio, finanziare le opere ancora occorrenti in unica soluzione, si è stabilito, d'accordo col Ministero del tesoro, di ripartire la spesa stessa in più esercizi, e con l'unito disegno di legge si dispone una prima autorizzazione di spesa di lire un miliardo per la prosecuzione dei lavori.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 1 miliardo per il proseguimento dei lavori relativi alla costruzione della nuova sede del Ministero degli affari esteri alla Farnesina in Roma, di cui al regio decreto-legge 7 marzo 1938, n. 322, convertito in legge con la legge 16 giugno 1938, n. 951, ed alla legge 26 ottobre 1940, n. 1734.

### Art. 2.

La somma indicata al precedente articolo 1 sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1950-51 e potrà essere utilizzata negli esercizi successivi.

All'onere derivante dalla applicazione della presente legge si provvede con un'aliquota delle maggiori entrate di cui al 4° provvedimento di variazione della entrata per l'esercizio predetto (legge 4 novembre 1951, n. 1197).

### Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.